

# EASY COLOR

## SCHEDA DI SICUREZZA

Redatta in base Allegato 2 Reg. 453/2010/UE

### 1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

#### 1.1 Denominazione commerciale sostanza/ preparato

EASY COLOR

#### 1.2 Utilizzazione della sostanza/ preparato

ADDITIVO SEQUESTRANTE DISPERDENTE PER COLORI NON FISSATI IN LAVAGGIO

#### 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA

Ragione sociale: overlav srl

Indirizzo: Via del Soderello, 98

N° telefono:

cap 50019 Sesto Fiorentino (FI)

N° fax:

Tel. 055 3991500

Indirizzo e-mail tecnico competente:

#### 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani ( attivi 24/24 ore )

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 ( CAV Ospedale Careggi – Firenze )

### 2) IDENTIFICAZIONI DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della miscela secondo REGOLAMENTO 1272/2008/CE (CLP)

Provoca gravi irritazione oculari H319,cat2

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo : GHS07



Avvertenze : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H319, cat. 2

consigli di prudenza PREVENZIONE : P280 – Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi / viso

REAZIONE: P305+P351+P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P273 – Non disperdere nell'ambiente

Componenti pericolosi da segnalare nell'etichetta.

#### ETICHETTATURA AGGIUNTIVA:

**EUH 208 Contiene Miscela di : 5-cloro-2metil-2h-isotiazol-3-one( EC no.247-500-7),2- metil-2H-isotiazolo-3-one (ECHO.220-239-6) (3:1).Può provocare una reazione allergica.**

**Contiene :**

Ammino poliossietilen etil ammonio sulfato

#### 2.3 Altri pericoli

In base alle nostre conoscenze attuali e secondo i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg.(CE) n1907/2006 (REACH) ,il prodotto non contiene sostanze persistenti, bioaccumulative o tossiche per l'ambiente (sostanze PBT) o sostanze molto persistenti o molto bioaccumulative (sostanze vPvB).

Easy color esplica una forte azione solubilizzante e sospensionante nei confronti del colore non fissato alla fibra ,questo permette di impedire lo sporcamento di fondi di colore diverso ,ottenendo ottime solidità allo sfregamento e all'umido.

Easy color viene impiegatosi tutti i tipi di fibra e su ogni tipo di macchinario ed esplica la sua azione migliore nei trattamenti in cesto. L'impiego di Easy color risulta poi ottimale per la saponatura di merce stampata in quanto solubilizza e disperde il colorante in eccesso.

# EASY COLOR

## 3) COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

N.A.

### 3.2 Miscele

#### Descrizione chimica

Ammino poliossietilen etil ammonio sulfato

N° cas	Ingredienti pericolosi	Conc.	Classificazione Regolamento ( CE ) n. 1272/2008	N° registrazione Reach
68071-95-4	Alchilammino ossietilene etil ammonio etilsolfato	> 20 %	H319 eye irrit. 2 -	
55965-84-9	Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1)	>=0-<0,0015	H 301 Acute Tox 3-H311AcuteTox3-H330Acute Tox2-H314 Skin Corr1B - H400 Aquatic Acute1-H410Aquatic Chronic 1-H317 SkinSens1A	

**\*\* NON PERTINENTE PERCHE' POLIMERO**

Se la classificazione non è riportata per intero, fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

## 4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per i sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedere 4.1

## 5) MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, polvere, acqua

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Nessuno

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

SVILUPPO SOx :

EQUIPAGGIAMENTO:

## 6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali , dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare i dispositivi di protezione individuali ,spostare le persone in un luogo sicuro

# EASY COLOR

## 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Utilizzare idonei contenitori contro gli sversamenti.

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il liquido fuoriuscito con materiale assorbente per impedire che dilaghi in fognature o corsi d'acqua non predisposti. Assorbire con materiale inerte.

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

## 7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ben chiusi e proteggerli da danni fisici.

Proteggere dal gelo e da temperatura alte

7.3 Usi finali particolari : Nessuno oppure se è allegato uno scenario di esposizione vi può essere fatto riferimento.

## 8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Valori limite esposizione DNEL

Valori limite di esposizione PNEC

### 8.2 Controllo dell'esposizione

Guanti per la protezione da agenti chimici (NEOPRENE)

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali con schermi (Reg.EN166)

PROTEZIONE DELLA PELLE

indumenti da lavoro, scarpe da lavoro antinfortunistiche.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

nessuna

## 9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Ambrato
Odore	Proprio
Soglia di odore	
pH	7 ( 50 gr/l in acqua )
Punto di fusione o di congelamento	c.a. 0°C
Punto di ebollizione iniziale	c.a. 100°C
Intervallo di ebollizione	
Punto di infiammabilità	Superiore a 65°C
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità di solidi e gas	n.a.
Limite inferiore infiammabilità	
Limite superiore infiammabilità	
Limite inferiore esplosività	
Limite superiore esplosività	

# EASY COLOR

Pressione di vapore	n.d.
Densità vapori	
Peso specifico	c.a. 1
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua	n.d.
Temperatura di autoaccensione	n.a.
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.

## 9.2 Altre informazioni

Conducibilità

Liposolubilità

Miscibilità

Proprietà osiidanti

## 10) STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

No

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

### 10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuno

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## 11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezione 2 e 4

Prodotto	Tossicità orale acuta	Irritazione cutanea	Irritazione oculare	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Alchilammino ossietilene etil ammonio etilsolfato		Arrossamento		
Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1)	LD50 4467mg/kg (Ratto)	LD50>5000mg/kg (Ratto)		

## 12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente ( vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15 ).

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

# EASY COLOR

## 12.1 Tossicità

Componente	LC50 pesce	EC50 daphnia	EC50 alga
Alchilammino ossietilene etil ammonio etilsolfato		35 mg/l ( 48 h )	
Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1)	0,22mg/l ( 96 h )	0,1mg/l ( 48 h )	0,048mg/l ( 72 h )

## 12.2 Persistenza e biodegradabilità

Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1) >60% readily biodegradable  
 Alchilammino ossietilene etil ammonio etilsolfato Non rapidamente biodegradabile OECD TG301F 16%

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione improbabile ( dati letteratura )

## 12.4 Modalità nel suolo

N.D.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT

## 12.6 Altri effetti avversi

Potenziale di riduzione dell'ozono

Informazioni ecologiche

## 13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R e le disposizioni nazionali applicabili.

ADR :

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

Nr KEMLER:

CODICE DI RESTRIZIONE GALLERIA:

NOME TECNICO:

14.2 TRASPORTO MARITTIMO

CLASSE IMO:

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

EMS:

MARINE POLLUTANT:

NOME TECNICO:

14.3 TRASPORTO AEREO

IATA:

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

CARGO:

ISTRUZIONI IMBALLO:

PASS:

ISTRUZIONI IMBALLO:NOME TECNICO:

# EASY COLOR

## **15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva 67/548/CEE ( Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose ) e successive modifiche;

Direttiva 99/45/CE ( Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi ) e successive modifiche;

Regolamento n° 1907/2006/CE ( Reach );

Regolamento n° 1272/2008/CE ( CLP );

Regolamento n° 790/2009/CE ( recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE );

D.Lgs 81/2008 ( Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti e successive modifiche.

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

N.D

## **16) ALTRE INFORMAZIONI**

La presente scheda è stata rivista nelle sezioni 2.2 in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

## **TESTO COMPLETO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO (H) CITATE ALLE SEZIONE 2-3 DELLA SCHEDA**

H319                    Provoca gravi irritazioni cutanea

## **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Regolamento ( CE ) 1907/2006 del Parlamento Europeo ( REACH )
3. Regolamento ( CE ) 1272/2008 del Parlamento Europeo ( CLP )
4. Regolamento ( CE ) 790/2009 del Parlamento Europeo ( I Atp. CLP )
5. Regolamento ( CE ) 453/2010 del Parlamento Europeo
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Noish – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. Sito Web Agenzia ECHA
10. Circolare Ministeriale 46 e 61 ( Ammine Aromatiche )